

CALENDARIO ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

1 Domenica	Culto di adorazione	11:00
8 Domenica	Culto di adorazione	11:00
15 Domenica	Culto di adorazione	11:00
22 Domenica	Culto di adorazione	11:00

Gli incontri dello Studio Biblico sono sospesi.

Perché siete tutti figli di Dio per la fede in Cristo Gesù. Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.
(Galati 3,26-27)



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail del Pastore:

simone.degiuseppe@ucebi.org

e-mail della Chiesa:

chiesabattistaaltamura@gmail.com

sito della Chiesa:

www.chiesabattistaaltamura.org



Notiziario

*Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)*

Signore, abbiamo ricevuto il tuo battesimo

Come nei primi giorni della creazione, quando il mondo è emerso dal caos delle acque, vogliamo essere segni di vita e di nuova creazione.

Come nei giorni del diluvio, quando una nuova terra è emersa dopo le piogge, vogliamo essere segni di speranza e di nuovi inizi.

Come il giorno in cui una folla di schiavi e poveri attraversa il Mar Rosso e ha iniziato a sentirsi popolo, vogliamo essere segni di giustizia e liberazione.

Come quel giorno in cui Gesù fu immerso nel Giordano e affermò la sua vocazione di profeta e servo del suo popolo, vogliamo essere segni di amore e solidarietà,

Signore, abbiamo ricevuto il tuo battesimo.

(Amos Lopez)





¹³ Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato. ¹⁴ Ma questi vi si opponeva dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» ¹⁵ Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giustizia». Allora Giovanni lo lasciò fare.

(Matteo 3,13-15)

Perché ricevere il battesimo? Per provare a rispondere a questa domanda ci viene in soccorso il famoso episodio biblico che narra il battesimo di Gesù. Un evento che, in realtà, viene narrato nei tre Vangeli sinottici con delle differenze a volte più vistose altre volte meno. Sicuramente la parte più famosa, che tra l'altro si trova in tutte le versioni, è quella che racconta il momento del battesimo quando Gesù viene immerso da Giovanni il Battista nel fiume Giordano, sale dall'acqua, all'improvviso si aprono i cieli, si vede lo Spirito di Dio scendere su di Lui in forma di colomba e si ode una voce divina che afferma: «Questo è il mio diletto Figlio nel quale mi sono compiaciuto». Eppure, stavolta vorrei concentrare l'attenzione non tanto su questa parte comune e celebre del battesimo di Gesù, quanto piuttosto sulla parte aggiunta che si trova solamente nella versione di Matteo. Infatti, quest'ultimo aggiunge un dialogo nel quale Gesù convince Giovanni a battezzarlo.

Prima che ciò avvenga, si racconta come Giovanni il Battista battezzava con acqua le persone della folla nel deserto e annunciava la venuta di Colui che era più forte di lui, il quale avrebbe battezzato con lo Spirito Santo e con il fuoco. Giovanni si aspettava l'arrivo di Colui che sarebbe venuto con il suo ventilabro in mano (un attrezzo agricolo contadino) per ripulire l'aia e raccogliere il grano nel granaio e bruciare la pula nel fuoco inestinguibile. Fuor di metafora, Giovanni si aspettava l'arrivo del Messia forte che avrebbe salvato gli eletti e distrutto i dannati, del quale non si sentiva degno neppure di sciogliere i calzari... figuriamoci di battezzarlo!

E, invece, nella versione di Matteo si racconta di un Gesù che viene dalla Galilea (più precisamente da Nazaret) al fiume Giordano proprio per ricevere il battesimo da lui. Un completo ribaltamento di prospettiva: il più forte (Gesù, il Messia, il Figlio di Dio) che insiste per ricevere il battesimo dal più debole (Giovanni il Battista). Uno scandalo! Tanto che Giovanni il Battista prova a impedirlo in tutti i modi dicendo di essere lui piuttosto a doversi far battezzare da Gesù. Ciò nonostante, Gesù insiste e, prima di iniziare il suo ministero, fa un bagno di umiltà e rivela nel suo battesimo il tipo di Salvatore che vuole essere: non il Messia forte che tutti si aspettavano - tanto che potremmo chiederci se veramente fosse necessario anche per Lui ricevere il battesimo - ma il Messia umile che coglie tutti di sorpresa. Gesù è il primo a fare ciò che chiederà ai suoi discepoli: ricevere il battesimo per adempiere ogni giustizia. Quella giustizia di Dio che non si manifesta con atti di forza, di prevaricazione, di prepotenza, di superiorità, ma che parte da un gesto di obbedienza, di umiltà, di servizio.

In un mondo dove prevale sempre di più la logica del più forte, Gesù ci porta il suo esempio del battesimo per ricordarci la vera forza di Dio che ribalta ogni prospettiva e che inaugura un nuovo tempo. Gesù indica la via per portare ogni giustizia del Signore nel nostro mondo e ci invita con il suo battesimo a compiere atti che rivelino un Dio amorevole e non vendicatore, a seguire le orme di Colui che è più forte di noi perché è in grado di valorizzare la debolezza. Nel suo battesimo Gesù si fa modello per tutti/e i/le cristiani/e che vorranno seguirlo.

In conclusione, rispondo alla domanda di partenza: perché ricevere il battesimo? Certamente non per diventare giusti, salvati e senza più nessuna pecca, ma per accettare di seguire l'esempio di umiltà e obbedienza che Gesù ha indicato fin dall'inizio ricevendo questo rito. Nel battesimo noi accettiamo di essere figli e figlie di Dio e di portare la sua pace, il suo perdono, la sua giustizia che contrastano qualsiasi logica della forza e della violenza. Amen!

Simone De Giuseppe